AGNETTIBURRICAPOGROSSICASTELLANIFONTANAMANZONI

BEUYSDESAINTPHALLEKLEINMANRAYSPOERRITINGUELY

CATALOGHILIBRID'ARTISTAEPHEMERAMANIFESTI

VIA SAN FRANCESCO DA PAOLA 13 - TORINO 10123 ITALIA - +39 011 889234 - 3357026472 - info@giorgiomaffei.it - www.giorgiomaffei.it

GIORGIO MAFFEI

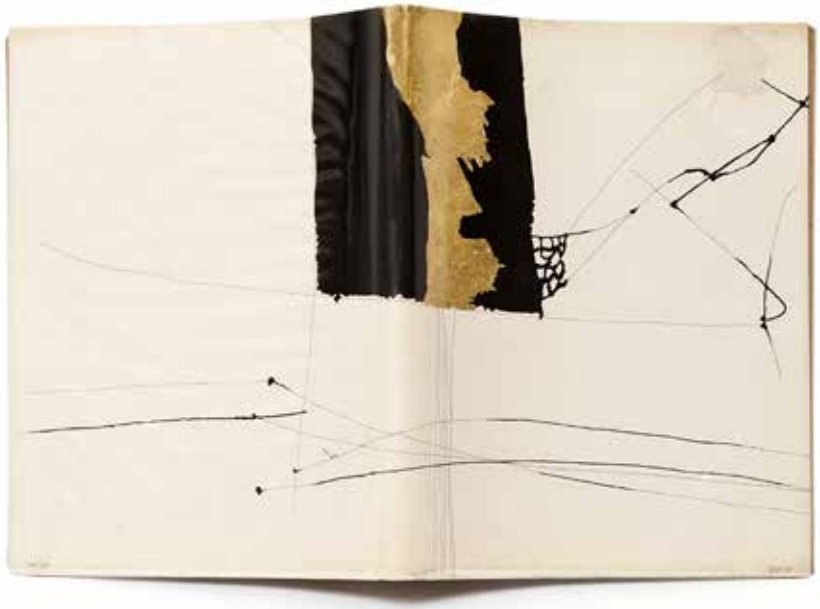
LIBRI RARI SULLE ARTI DEL NOVECENTO
RARE BOOKS ON 20TH CENTURY ARTS

1) VINCENZO AGNETTI, ENRICO CASTELLANI
Obsoleto

Milano, Vanni Scheiwiller. Collana "Denarratori", 1968
Brossura con glacine. Pag. 177. cm 18x12,5
1000 ex. numerati. Condizioni: molto buone

Primo libro d'artista di Vincenzo Agnetti.
Copertina CON IMPRESSIONE A SECCO DI ENRICO CASTELLANI.

“Nel 1968 inaugura, con il “non-romanzo” Obsoleto, la collana “Denarratori” di Scheiwiller. La copertina è di Enrico Castellani, una sorta di sigillo del sodalizio intellettuale e progettuale che era stato alla base di Azimuth. Obsoleto affonda le radici negli anni che vanno dal 1963 al 1967 e vuole essere il recupero di ciò che è caduto in disuso ed è annullato: in tal senso assume il significato di cerniera tra le due grandi fasi della sua vita. Inoltre l’articolarsi circolare della narrazione, le frequenti soluzioni puramente grafiche, le ultime pagine illeggibili per la limatura della composizione in piombo effettuata dallo stesso artista, segnano l’inizio di un lavoro di riflessione sul linguaggio che travalica il discorso critico ed epistemologico per entrare nel dominio dell’arte in un’accezione rigorosamente concettuale."
(da “Quando mi vidi non c’ero”. Una biografia di Vincenzo Agnetti di Germana Agnetti)



2) ALBERTO BURRI - EMILIO VILLA
Variazioni

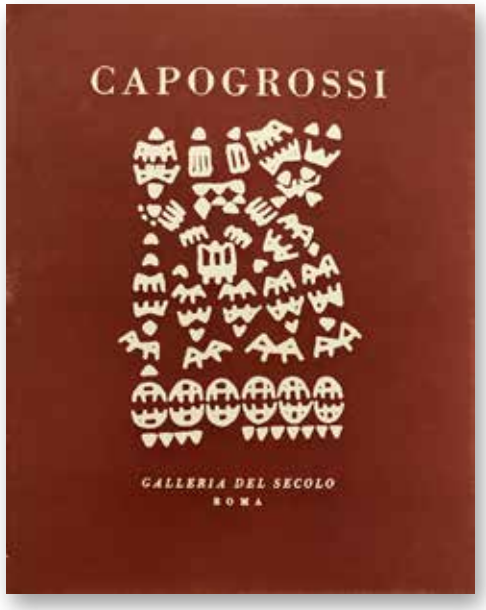
Roma, Stampatore 2RC. Editore Fondazione Origine, 1962
Rilegato. cm 26x20
75 ex. numerati in numeri arabi e firmati da Alberto Burri.
Condizioni: ottime

Libro d'artista con testi di Emilio Villa e 3 incisioni di Alberto Burri. In copertina, acquaforte, acquatinta e collage di foglia d'oro, cm 26 x 40 (aperta). All'interno "Cretto bianco", acquaforte e acquatinta, cm 26 x 18 e "Senza titolo", acquaforte, acquatinta e collage di foglia d'oro, cm 26 x 18. Tutte firmate in basso a destra e numerate in basso a sinistra a matita

3) ALBERTO BURRI, LUCIO FONTANA, YVES KLEIN, PIERO MANZONI
Burri Fontana Klein Manzoni

Torino, Galleria Notizie, 1968
Cartellina editoriale contenente foglio piegato.
cm 20x15 (piegato)
Condizioni: Ottime

Catalogo/Invito della mostra inaugurata il 24 aprile 1968 alla Galleria Notizie di Torino. Pieghevole in cartoncino contenente un foglio a quattro facciate piegato in quattro parti ed illustrato con opere degli artisti in b/n. Testo di Marisa Volpi ed elenco delle opere esposte



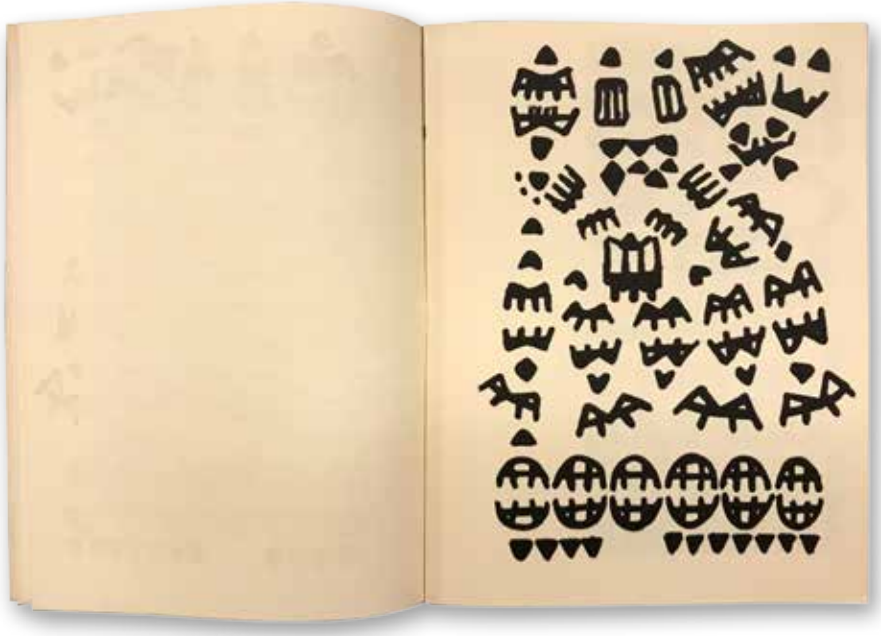
4) GIUSEPPE CAPOGROSSI

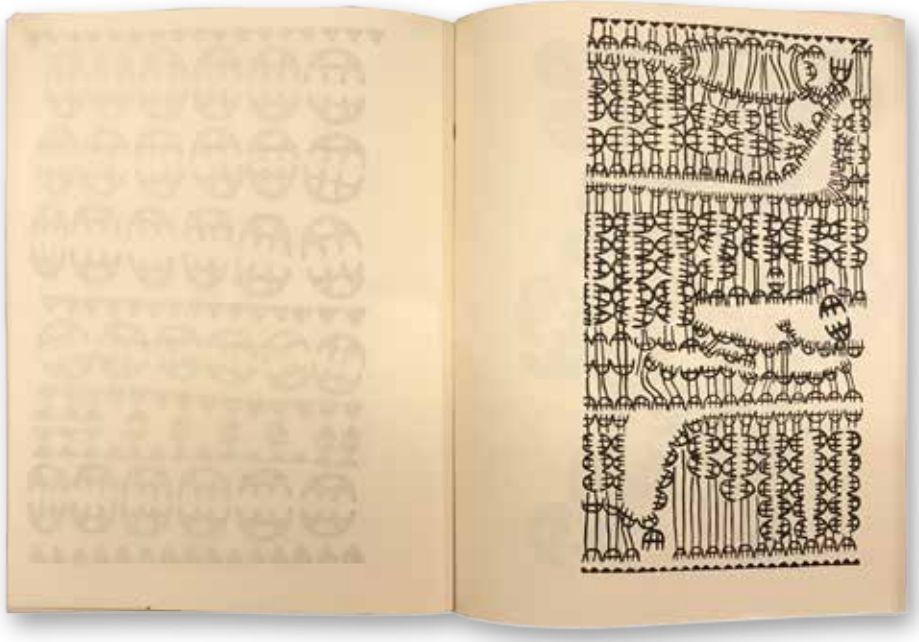
Capogrossi

Roma, Galleria del Secolo, 1950
Legatura con punto metallico. Pag. [24]. cm 24x18,5
Condizioni: ottime

Catalogo della terza mostra personale dell'artista alla Galleria del Secolo di Roma nel 1950. Con un testo di Corrado Cagli e 7 tavole in bianco e nero riprodotte litograficamente.

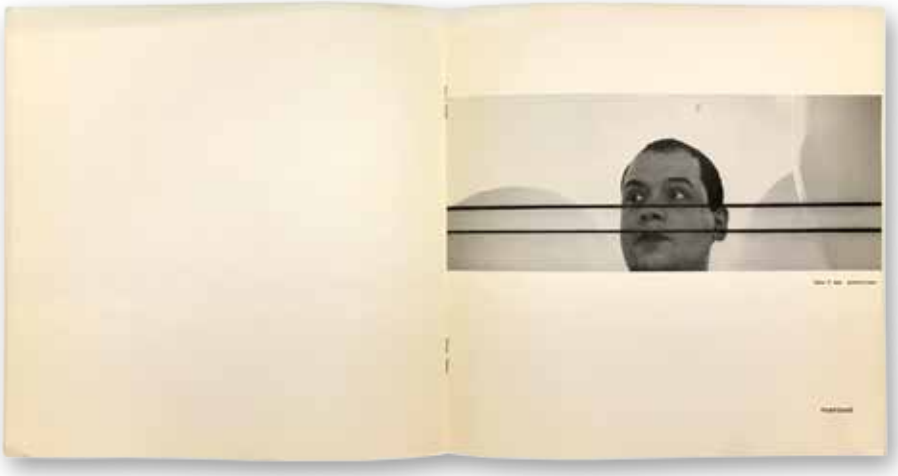
"In queste opere ultime la riduzione al bianco e nero di una vasta nomenclatura tonale già posseduta, parla della gravità dei tempi e della solennità dell'impresa, mentre gli elementi chiamati dal fondo dell'inconscio atavico a determinare un conflitto di contrarii e a suscitare significati, istintivamente procedono come quel ciclo metamorfico del linguaggio, che, nel nostro passato più remoto, traeva il cuneiforme dallo sicumero, dallo sicumero l'alef" (tratto dal testo di Corrado Cagli).

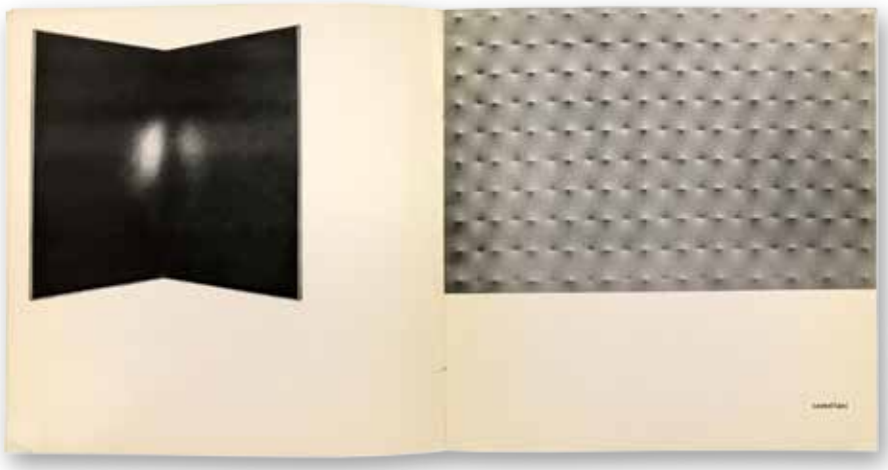


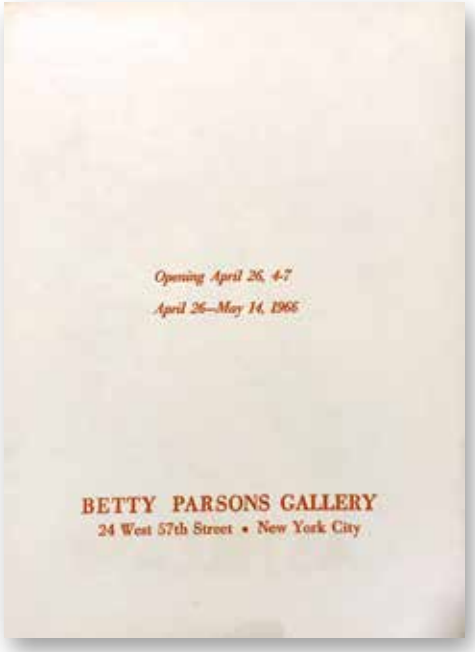


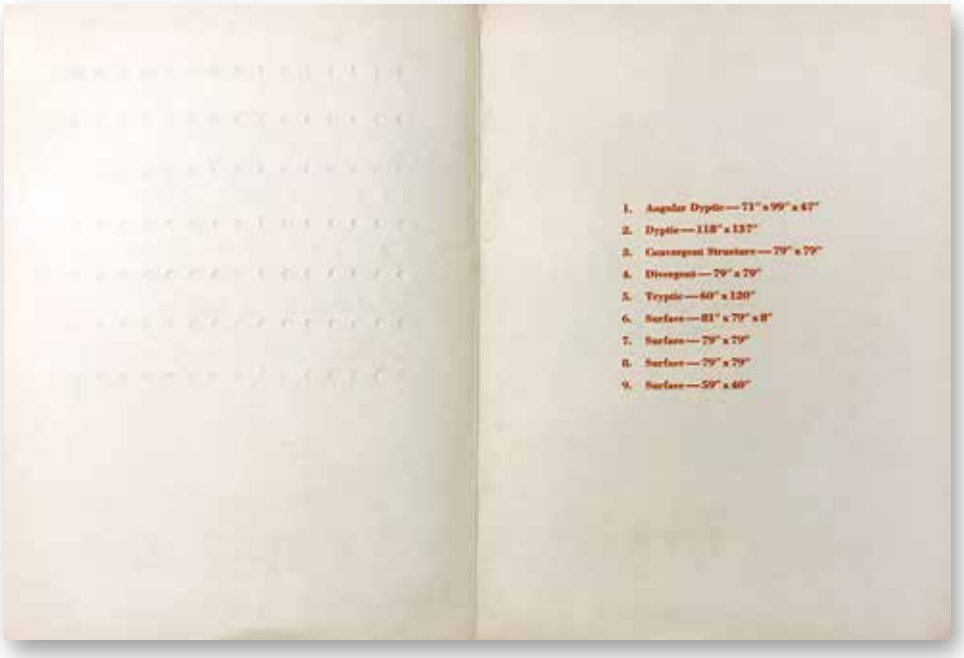
5) ENRICO CASTELLANI, PIERO MANZONI, JAN SCHOONHOVEN
Castellani Manzoni Schoonhoven

Rotterdam, Galerie Delta, 1962
Legatura con punti metallici. Pag. [12]. cm 23x23
Condizioni: molto buone
Catalogo pubblicato in occasione della mostra alla Galleria Delta di Rotterdam del 4 agosto 1962. Testo in tedesco e francese di J.J. Schoonhoven. Illustrazioni in b/n.









6) ENRICO CASTELLANI
Castellani

New York, Betty Parson Gallery, 1966
Cartoncino piegato in due parti. cm 25x17,5
Condizioni: molto buone
Cartoncino di invito alla mostra alla Betty Parson Gallery del 26 Aprile 1966, la prima personale di Castellani in USA. Elenco delle opere esposte.
In spessa carta a mano con un'IMPRESSIONE A SECCO DI ENRICO CASTELLANI sulla prima pagina

7) AA.VV.
L'avanguardia. Picabia, Sant'Elia, Fontana, Baj, Manzoni

Milano, Galleria Montenapoleone, 1958
Poster/invito piegato in quattro parti. cm 22x16
Condizioni: molto buone

Stampato in occasione della mostra alla galleria Montenapoleone di Milano del 27 maggio 1958. Testo di F.T. Marinetti. Aperto si trasforma in un piccolo poster in carta color rosa

8) AA.VV.
Zero. Avantgarde 1966

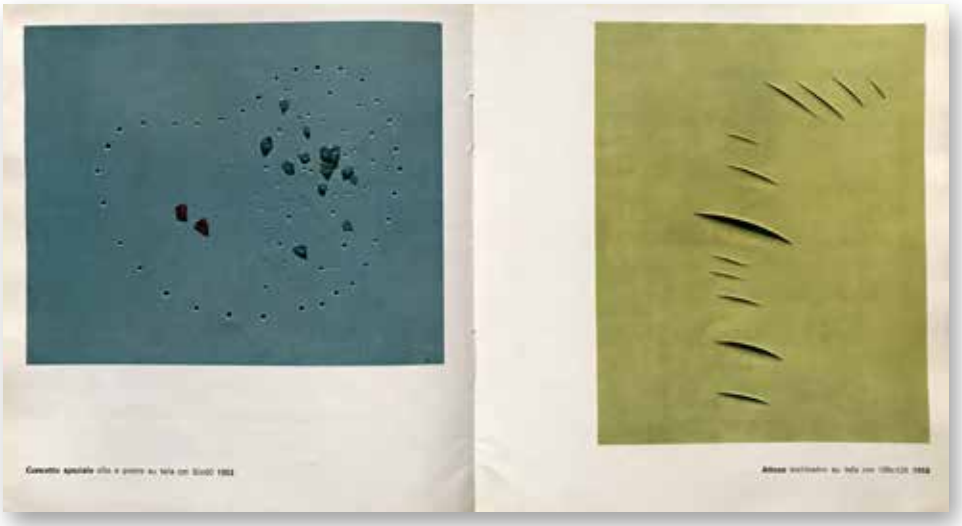
Brescia, Galleria Associazione Zen, 1966
Cartoncino piegato in tre pannelli. cm 15x23
Condizioni: buone

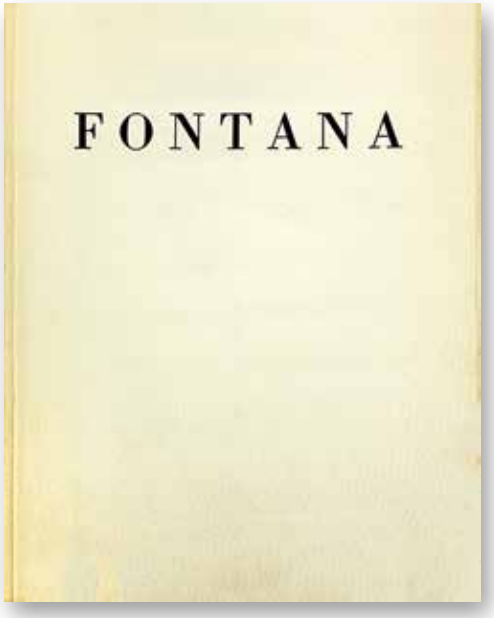
Cartoncino d'invito della mostra dedicata al gruppo Zero, inaugurata alla Galleria Associazione Zen di Brescia il 15 ottobre 1966

9) LUCIO FONTANA
Fontana

Roma, Galleria Marlborough, 1964
Brossura. Pag. 24. cm 22,8x21
Condizioni: ottime

Catalogo pubblicato in occasione della mostra alla galleria Marlborough di Roma nel marzo 1964. Testi di Guido Ballo e numerose illustrazioni a colori e in b/n. Copertina perforata manualmente con tre piccoli tagli verticali a simulazione di un'opera di Fontana

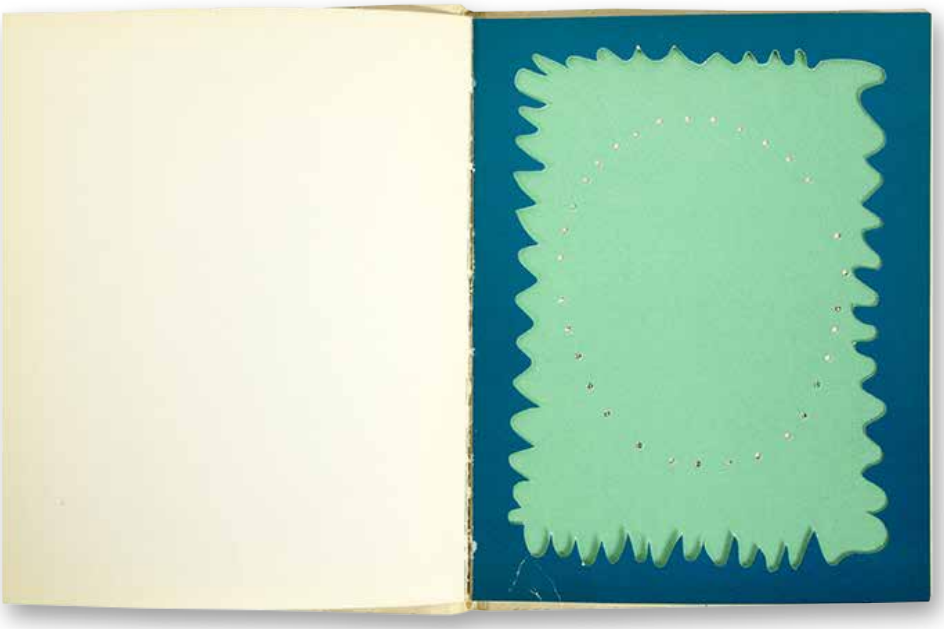


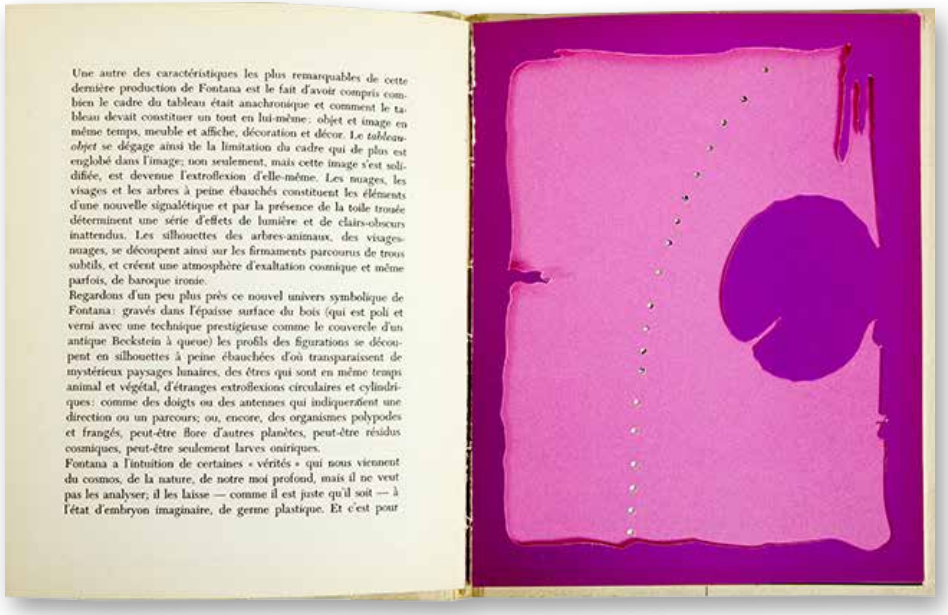


10) LUCIO FONTANA
Quattro Teatrini

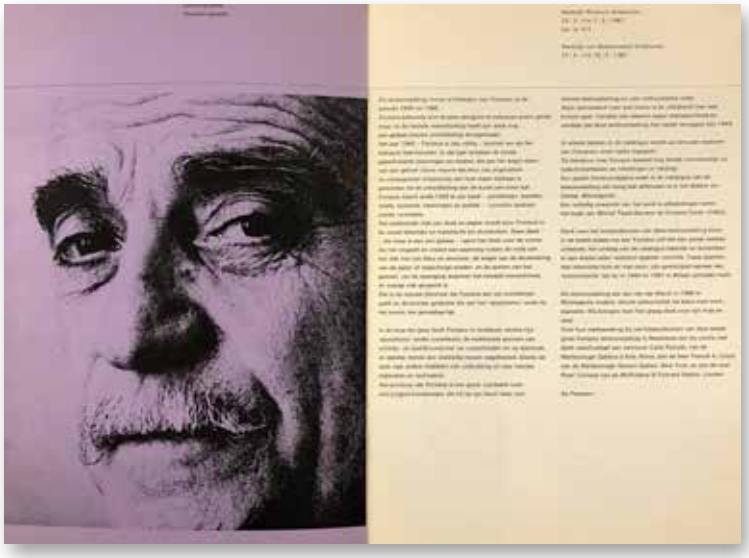
Paris, Genève, New York, Galerie Alexandre Jolas, 1966
Brossura. cm 22x17,5
Condizioni: ottime

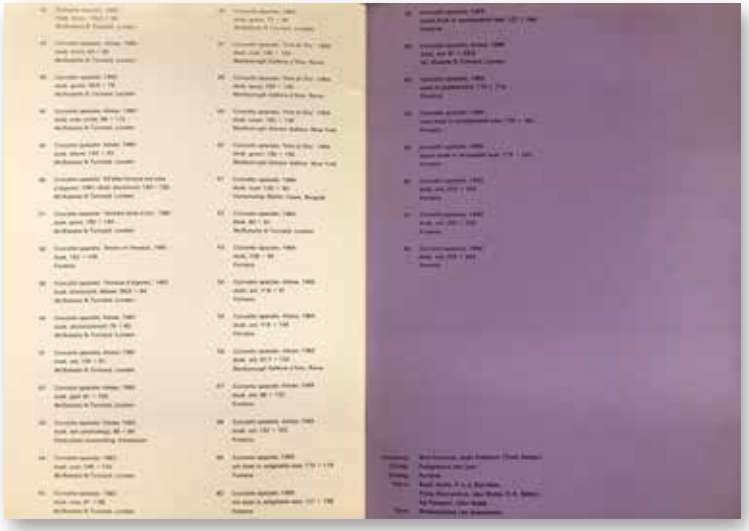
Libro d'artista. Realizzato dallo stampatore Sergio Tosi per la Galerie Alexandre Jolas. Il libro è costituito da quattro pagine di testo in francese di Gillo Dorfles, quattro pagine con fotografie in b/n bordate di giallo e quattro "teatrini" realizzati ciascuno con la sovrapposizione di due cartoncini di diverso colore di cui quello superiore presenta una fustellatura disegnata dall'autore.





Une autre des caractéristiques les plus remarquables de cette dernière production de Fontana est le fait d'avoir compris combien le cadre du tableau était anachronique et comment le tableau devait constituer un tout en lui-même : objet et image en même temps, meuble et affiche, décoration et décor. Le *tableau-objet* se dégage ainsi de la limitation du cadre qui de plus est englobé dans l'image; non seulement, mais cette image s'est solidifiée, est devenue l'extroflexion d'elle-même. Les nuages, les visages et les arbres à peine ébauchés constituent les éléments d'une nouvelle signalétique et par la présence de la toile *trouée* déterminent une série d'effets de lumière et de clairs-obscurs inattendus. Les silhouettes des arbres-animaux, des visages-nuages, se découpent ainsi sur les firmaments parcourus de trous subtils, et créent une atmosphère d'exaltation cosmique et même parfois, de baroque ironie.
Regardons d'un peu plus près ce nouvel univers symbolique de Fontana : gravés dans l'épaisse surface du bois (qui est poli et verni avec une technique prestigieuse comme le couvercle d'un antique Beckstein à queue) les profils des figurations se découpent en silhouettes à peine ébauchées d'où transparaissent de mystérieux paysages lunaires, des êtres qui sont en même temps animal et végétal, d'étranges extroflexions circulaires et cylindriques : comme des doigts ou des antennes qui indiqueraient une direction ou un parcours; ou, encore, des organismes polypodes et frangés, peut-être flore d'autres planètes, peut-être résidus cosmiques, peut-être seulement larves onirique.
Fontana a l'intuition de certaines « vérités » qui nous viennent du cosmos, de la nature, de notre moi profond, mais il ne veut pas les analyser; il les laisse — comme il est juste qu'il soit — à l'état d'embryon imaginaire, de germe plastique. Et c'est pour

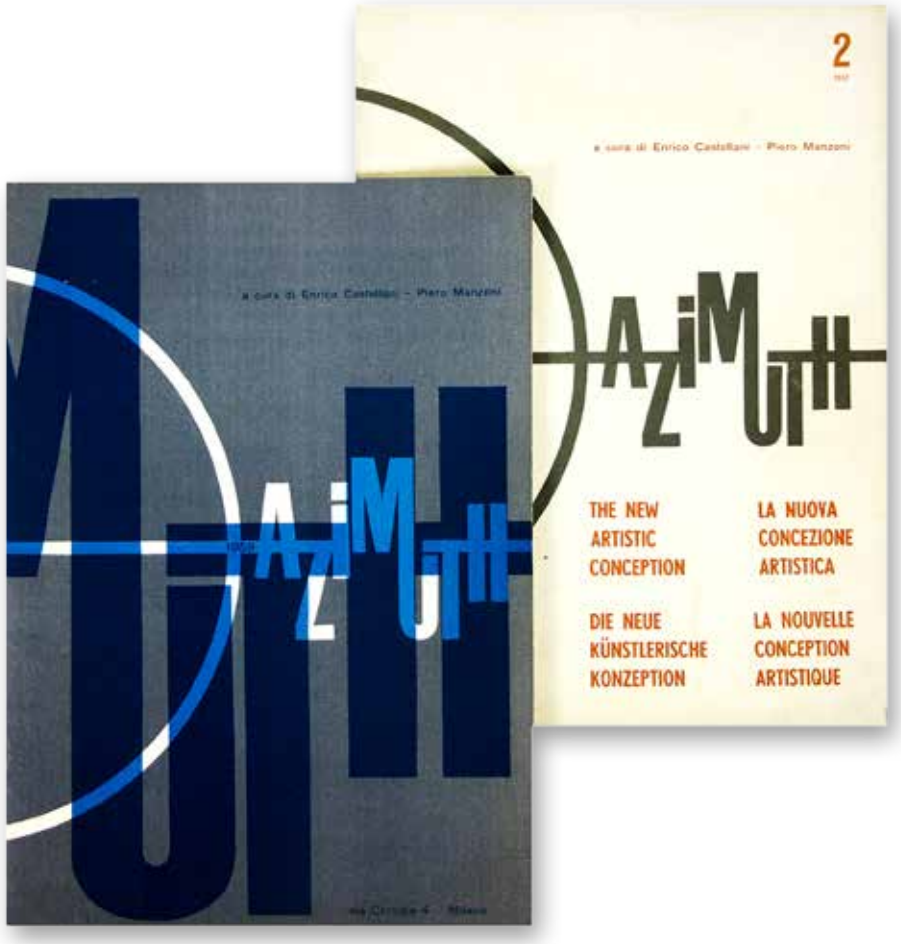




11) LUCIO FONTANA
Concetti spaziali

Amsterdam, Eindhoven, Stedelijk Museum
Amsterdam, Stedelijk van Abbemuseum Eindhoven, 1967
Legatura con punti metallici. Pag. [32]. cm27,5x18,5
Condizioni: molto buone

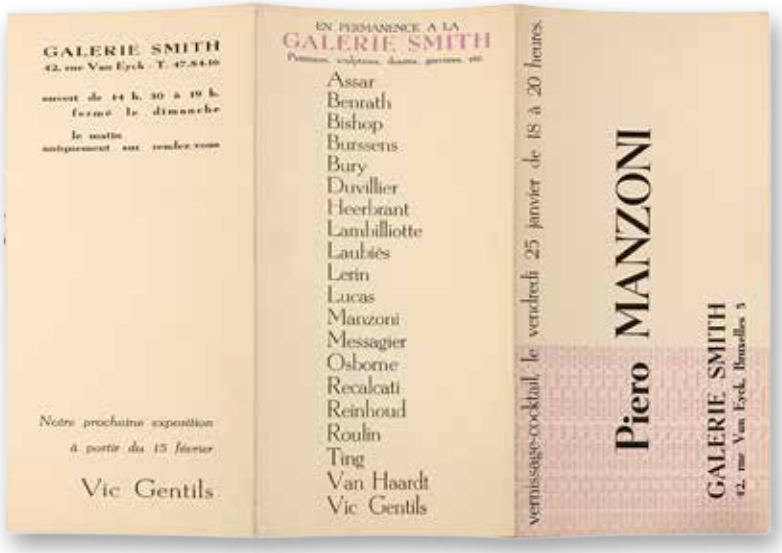
Catalogo della mostra allo Stedelijk Museum di Amsterdam del 23 marzo 1967 e allo Stedelijk Van Abbemuseum di Eindhoven del 12 maggio1967

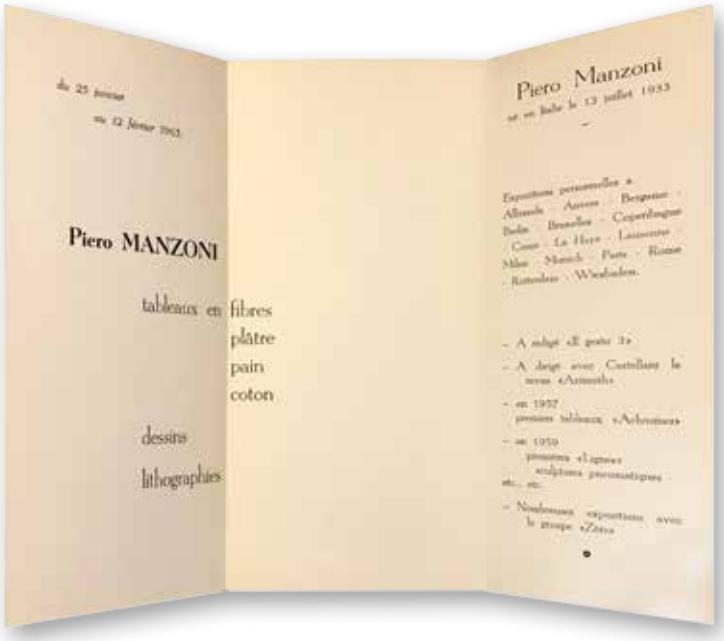


12) PIERO MANZONI - ENRICO CASTELLANI
Azimuth

Milano, Epi, 1959-1960
Brossura. Pag. [32]+[28]. cm 30x21
2 numeri della rivista. TUTTO IL PUBBLICATO
Condizioni: ottime

EDIZIONE ORIGINALE
Nel 1959 Piero Manzoni e Enrico Castellani, fondano Azimuth, rivista che uscirà in soli due numeri: Il primo, del 1959, dichiarò da subito un forte connotato teorico sull'arte e pubblicò testi critici di Gillo Dorfles, Guido Ballo, Vincenzo Agnetti, articoli su Lucio Fontana, Agostino Bonalumi, Yves Klein, Jean Tinguely, Jasper Johns, Robert Rauschenberg e poesie di Edoardo Sanguineti, Nanni Balestrini, Elio Pagliarani o Leo Paolazzi. Il secondo ed ultimo numero, pubblicato nel 1960 in occasione della mostra "La nuova concezione artistica", conteneva i testi "Continuità e nuovo" di Enrico Castellani, "Libera dimensione" di Piero Manzoni, "Una nuova concezione di pittura" di Udo Kultermann e "L'oscurità e la luce" di Otto Piene, proposti in lingua italiana, inglese e francese.
I due giovani "curatori" riuscirono a coinvolgere sia personalità già affermate, come Lucio Fontana e Gillo Dorfles, ma anche e soprattutto le nuove generazioni di artisti e intellettuali, da Vincenzo Agnetti a Yves Klein, fino agli esponenti del Gruppo Zero di Düsseldorf, pubblicando testi o immagini di autori all'epoca "contemporanei", da Kurt Schwitters a Jasper Johns.
Ordinata, sobria, capace di alternare immagini e testi, Azimuth possedeva l'intenzione manifesta di andare oltre la pittura e la scultura, nella creazione di un oggetto dal significato autonomo.
Nel dicembre del 1959, Manzoni e Castellani, aprirono a Milano la quasi omonima galleria "Azimut", esperienza breve, intensa e radicale che lascerà segni profondi nella cultura artistica del Novecento



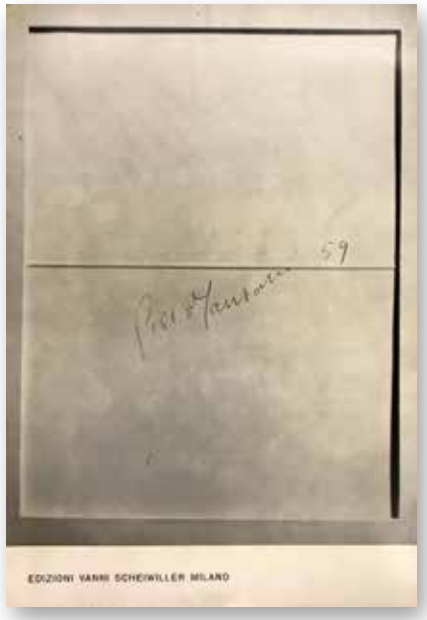


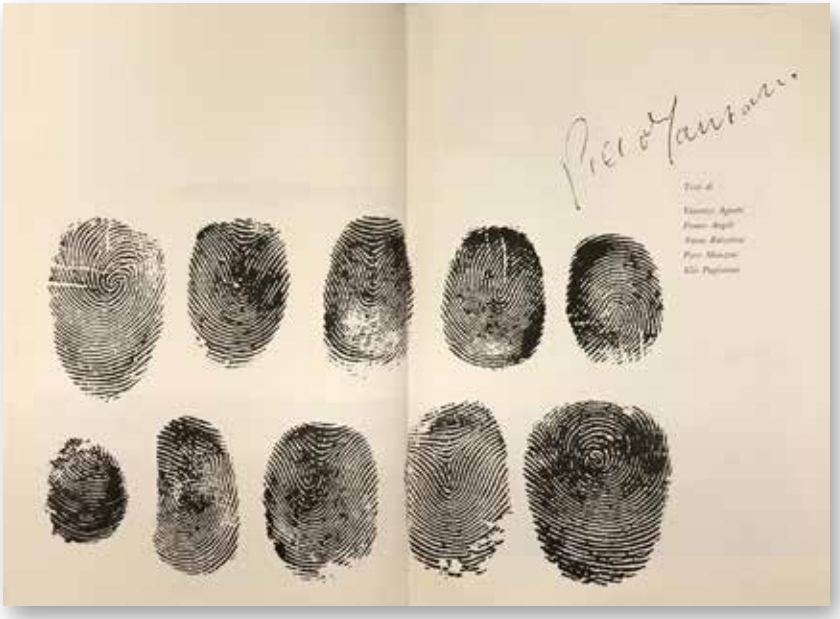
13) PIERO MANZONI

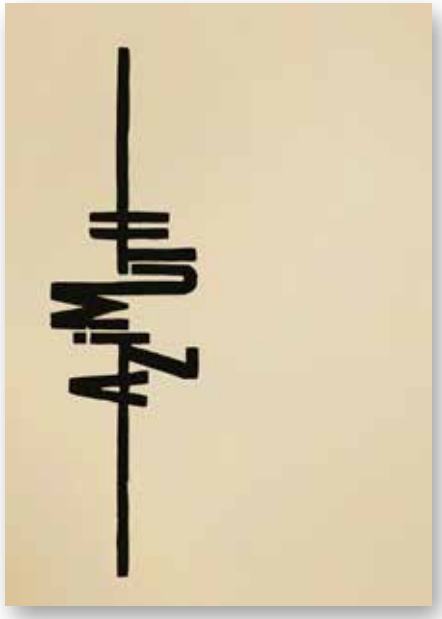
Piero Manzoni. Tableaux en fibres, platre, pain, coton - Dessins - Lithographies

Bruxelles, Galerie Smith, 1963
Cartoncino piegato in tre pannelli. cm 21,5x10
Condizioni: ottime

Invito al vernissage-cocktail della mostra di Piero Manzoni alla Galerie Smith di Bruxelles del 25 Gennaio 1963. Il 6 febbraio dello stesso anno, Piero Manzoni muore improvvisamente per un infarto nel suo studio a Milano a mostra in corso.







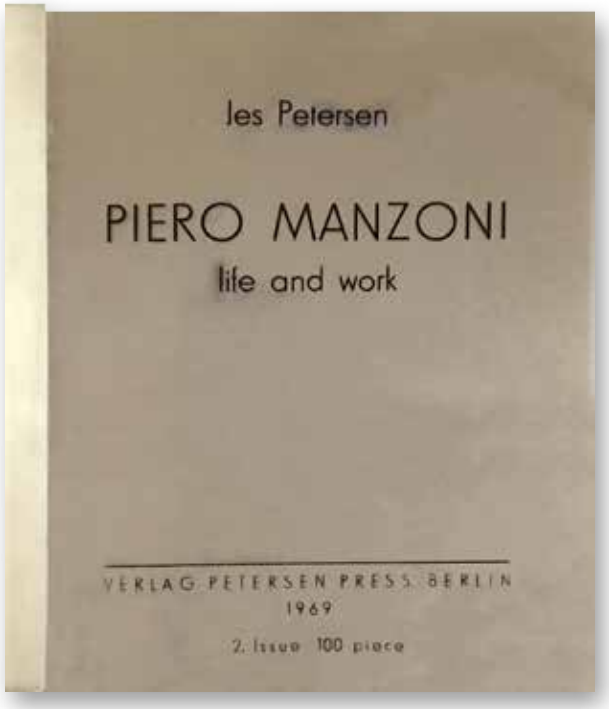
14) PIERO MANZONI
Piero Manzoni

Milano, Edizioni Vanni Scheiwiller, 1967
Brossura. Pag. 91. cm 31x21
1000 ex. numerati
Condizioni: ottime

Pubblicazione curata da Toni del Renzio e Uliano Agliani Lucas. “Presenze ed esposizioni” a cura di Nanda Vigo. Testi di Piero Manzoni, Vincenzo Agnetti , Franco Angeli, Nanni Balestrini, Elio Pagliarani

15) PIERO MANZONI

Piero Manzoni Life and Work



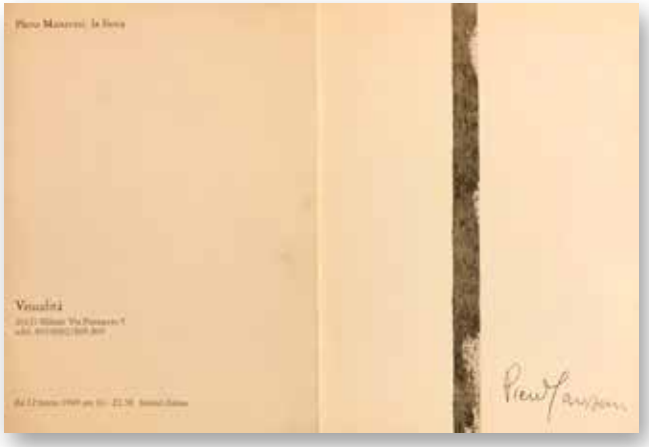
Berlino, Verlag Petersen, 1969
Fogli sciolti in plastica trasparente legati con bacchella in plastica bianca. cm 18x15
100 ex. FIRMATI DALL'EDITORE JES PETERSEN sul retro del dordetto
Condizioni: ottime

Nel gennaio 1962 Manzoni manda all'editore Jes Petersen, che aveva conosciuto qualche tempo prima, il progetto di un libro di cui gli aveva parlato durante un recente viaggio in Germania. Fornisce le dimensioni, il numero delle pagine, lo schizzo della copertina ed il titolo Piero Manzoni Life and Works. Questa versione segue una precedente idea progettuale che prevedeva il bianco della carta ed un titolo leggermente diverso: Piero Manzoni: the Life and the Works. Manzoni fa porre il nome di Petersen, al posto del suo, nella consueta posizione del nome dell'autore sulla copertina del libro, delegando così ad altra persona l'atto creativo, stravolgendo gli ordinamenti costituiti del sistema dell'arte.
L'opera "è" di Manzoni, ma è firmata da un autore diverso. L'autore diventa soggetto, il realizzatore/editore diventa autore. L'uso del materiale trasparente ha l'evidente significato per Germano Celant di "eliminare la materialità e l'opacità della pagina […] spostandone la tensione verso la carica essenziale di supporto assente, ma lapidario nella sua essenza. Il libro elimina ogni filosofia della parola […] serve per annullare la mistica personale e la carica esistenziale della parola […] il libro si pone come opera d'arte, con i suoi fogli e la sua forma, il numero delle pagine e le dimensioni […]".
Nello stesso anno Petersen compie un primo tentativo di pubblicazione sulla base delle indicazioni scritte dall'artista, ma la difficoltà di stampare sulla plastica costringe l'editore a sospendere il lavoro. Il progetto sarà ripreso l'anno successivo e finalmente l'edizione viene realizzata dalla Verlag Petersen Press, in 60 esemplari.
Nel 1969 una seconda edizione sarà stampata a Berlino: sono passati sei anni dalla morte di Manzoni e quest'opera vede una nuova tiratura, appena più consistente, di 100 esemplari. Chissà perché il titolo è di nuovo impercettibilmente cambiato, ora è: Piero Manzoni Life and Work. Alcune copie, però, portano la firma autografa di Petersen: l'autore vero ha rinunciato alla paternità dell'opera, dopo averla resa il più possibile matericamente inconsistente, ma il suo editore, portando all'estremo la volontà di Manzoni, la numera e la firma, sostituendosi del tutto al vero suo autore.

16) PIERO MANZONI
Piero Manzoni. 1933-1963

Paris, Galerie Mathias Fels, 1969
Legatura con punti metallici. Pag. [20]. cm 26x18
Condizioni: ottime

Catalogo della mostra alla Galerie Mathias Fels di Parigi inaugurata il 18 Dicembre 1969.
Testo in francese di Otto Hahn



17) PIERO MANZONI
Piero Manzoni: la linea

Milano, Visualità, 1969
Cartoncino piegato in tre pannelli. cm 21x15
Condizioni: ottime

Catalogo della mostra inaugurata il 12 marzo 1969.
Estratti di Piero Manzoni, V. Cagnetti, Leonardo Borgese, Giulio Carlo Argan, Lucio Fontana.

18) PIERO MANZONI
Manzoni

Monchengladbach, Stadtisches Museum, 1969
Legatura con punti metallici contenuta in scatola in plastica trasparente.
cm 20,6x16,2
440 ex. numerati
Condizioni: ottime

Catalogo della mostra al Stadtisches Museum di Monchengladbach del 26 novembre 1969 con testi in tedesco e numerose immagini in b/n. Contenuto in una scatola in plastica trasparente. Uno dei mitici cataloghi dello Stadtisches Museum di Monchengladbach in forma di scatola

19) GERMANO CELANT
Piero Manzoni

Milano, Minetti Rebora Editori, 1972
Brossura. Pag. 43. cm 20,5x15
1000 ex. numerati
Condizioni: ottime

Saggio Critico di Germano Celant. Interamente illustrato in b/n. Graphic design di Franco Mello

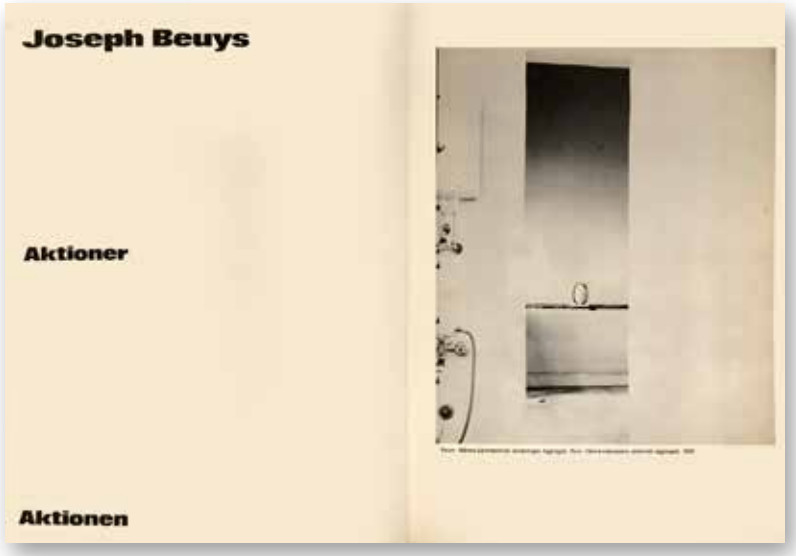
20) GERMANO CELANT
Piero Manzoni

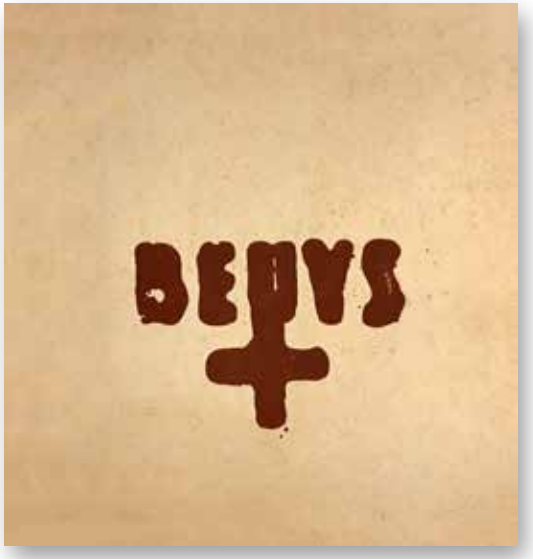
Paris, Sonnabend Press, 1972
Brossura con sovracoperta.
Pag. 55. cm 17,5x24,5
Condizioni: sottolineature a biro nelle prime pagine, per il resto buone

Catalogo storico pubblicato in occasione della mostra alla Sonnabend Gallery di New York nel 1972. Testi di Germano Celant in inglese. Graphic Design di Franco Mello

21) JOSEPH BEUYS
Aktioner. Aktionen

Stockholm, Moderna Museet, 1971
Brossura. Pag. [144]. cm 30x21
Condizioni: buone
Catalogo pubblicato in concomitanza con la mostra al Moderna Museet del gennaio 1971. Completamente illustrato in b/n con immagini delle opere e delle azioni performative di Beuys. Riporta la lista di 195 opere delle collezioni Van der Grinten e Herbig. Testi in tedesco e svedesedi Franz Josef van der Grinten

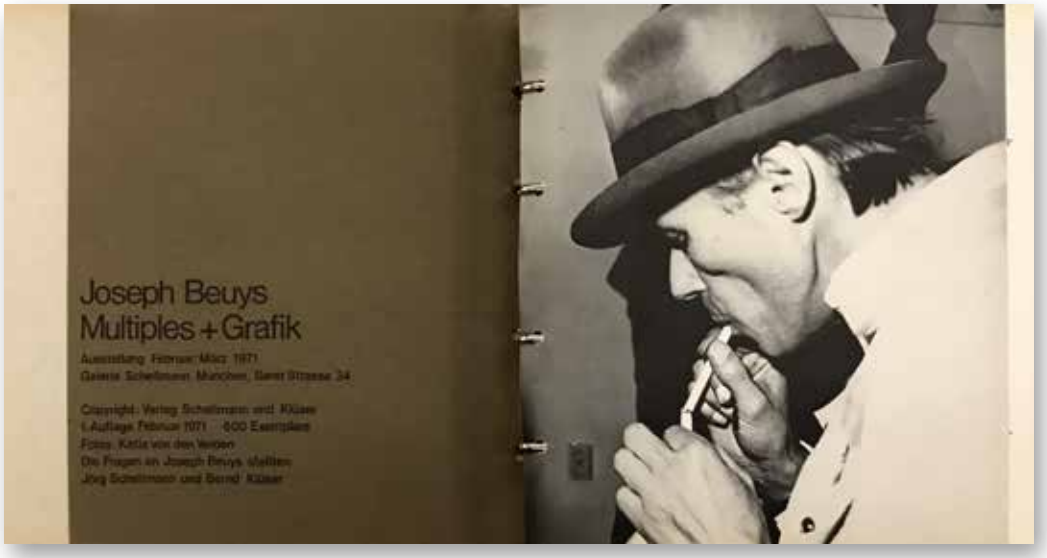


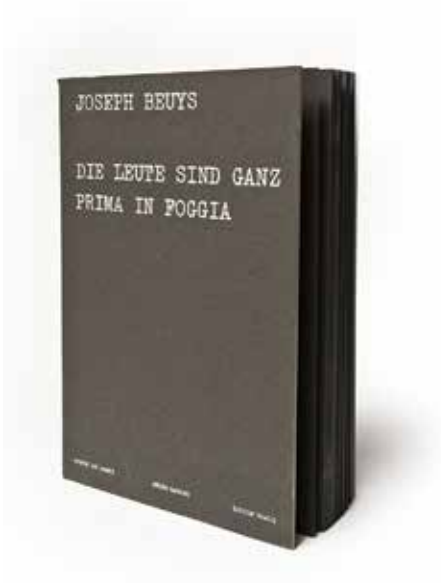


22) JOSEPH BEUYS
Multiples

Munchen, Galerie Jorg Schellmann and Verlag Schellmann and Kluser, 1971
Raccoglitore ad anelli. Pag. [100]. cm 25x23,5
600 ex.
Condizioni: buone

Catalogo dei multipli e delle grafiche di Beuys. Copertina di cartone con titolo “Beuys” serigrafato a inchiostro marrone. Testi in tedesco.





23) JOSEPH BEUYS
Die Leute Sind Ganz Prima in Foggia

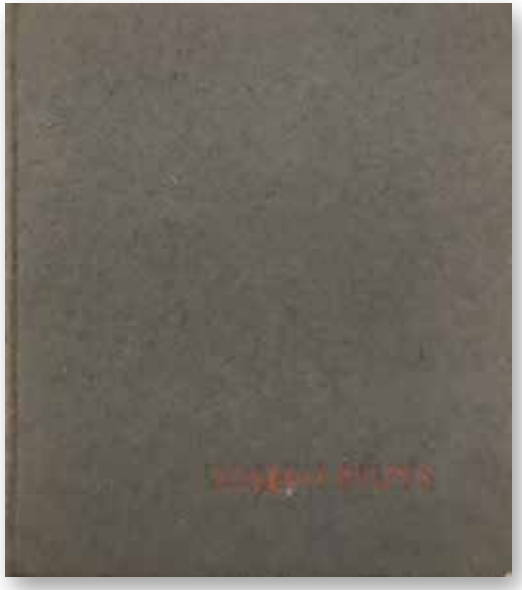
Napoli/Milano/Heidelberg, Modern Art Agency/Marconi/Staeck, 1973
Rilegato. cm 31x22
ex. 180. FIRMATO E NUMERATO. Condizioni: ottime

Die Leute sind ganz prima in Foggia" ("La gente è meravigliosa a Foggia"). Quella gente gentile ed accogliente, come lo stesso paesaggio mite, che a lui sembrò in un certo senso preistorico perché non industrializzato, fu vissuto da Beuys come un antidoto alla crudeltà e all'insensatezza della guerra, come opposto alla distruzione, come una base per l'atto creativo. Joseph Beuys era ben conscio di trovarsi a Foggia per una guerra, una esperienza che di li a poco l'avrebbe cambiato per sempre, sino al punto di diventare uno dei più attivi pacifisti d'Europa. Di qui la voglia di ricambiare con dei gesti di affetto, di riconoscenza, verso il popolo che aveva imparato a conoscere durante i numerosi sopralluoghi effettuati in città e sul Gargano e durante i quali sovente gli veniva offerto di sedersi ad una delle tante tavole contadine del territorio. Il suo libro a loro è dedicato.

24) JOSEPH BEUYS
Filz & Holz Postkarte

Heidelberg, Edition Staek, 1974/1985
Multipli in feltro e legno. cm 10,5x15x0,9/3.3
Condizioni: Ottime

Due multipli, uno in feltro e l'altro in legno, in forma di cartolina, serigrafati sul fronte. Opera pubblicata nel catalogo generale Schellmann
Tra la fine del 1960 e la sua morte nel 1986 Beuys ha sviluppato insieme al suo Editore Klaus Staeck oltre 100 multipli cartolina. La maggior parte di questi furono realizzati in carta, ma per un piccolo gruppo Beuys utilizzò materiali eterodossi come il feltro, la plastica, il legno, ecc, perché ad essi connessi specifici significati simbolici. A differenza di cartoline regolari, è il materiale con cui sono realizzate a conferire ulteriori livelli di significato.



25) JOSEPH BEUYS
Tekeningen - Aquarellen - Gouaches - Collages - Olieverven

Stad Gent, Museum van Hedendaagse Kunst, 1977
Cartonato rivestito in feltro. Pag. 259. cm 23x20
1750 ex. numerati. Condizioni: ottime

Catalogo completamente illustrato. Testi in Olandese, Tedesco e Inglese. Copertina in feltro e titolo in color rosso

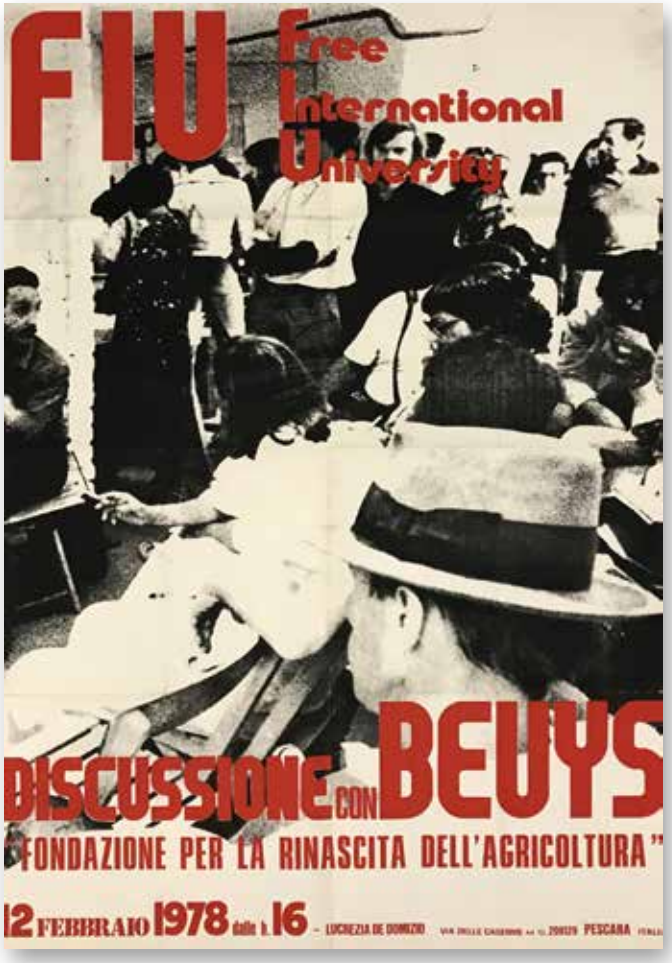
26) JOSEPH BEUYS
Joseph Beuys

Gent, Gent Museum van Hedendaagse, 1977
Cartoncino/locandina d'invito piegato in due parti. cm 22x11
Condizioni: ottime
Invito per la mostra al Gent Museum van Hedendaagse di Gent del 5 ottobre1977

27) JOSEPH BEUYS
Joseph Beuys by Andy Warhol

Genève, Centre d'Art Conteporain, 1980
Cartoncino d'invito. cm 12x12
Condizioni: ottime

Cartoncino d'invito alla mostra al Centre d'Art Conteporain di Ginevra inaugurata il 7 Giugno 1980

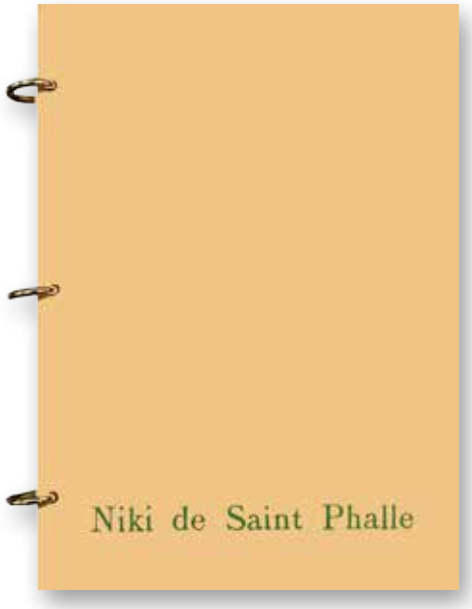


28) JOSEPH BEUYS

Discussione con Beuys - Fondazione per la rinascita dell'Agricoltura

Pescara, Lucrezia de Domizio, 1978
N. 2 manifesti. Stampa offset su carta.
cm 63x93 e 93x63
Condizioni: ottime

Posters originali dell'evento. Piegati.
Nella collezione della Tate Gallery di Londra

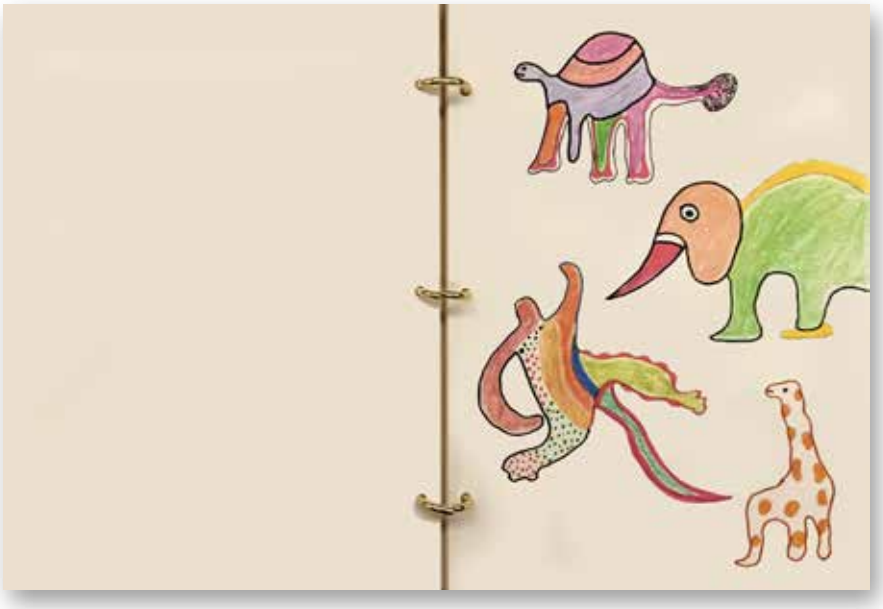


29) NIKI DE SAINT PHALLE

Niki de Saint Phalle. Please give me a few seconds of your Eternity

Milano, Galleria Jolas, 1970
Fogli sciolti legati con anelli metallici. Pag. 36. cm 21x15
Condizioni: Ottime

Catalogo pubblicato in occasione della mostra alla Galleria Jolas di Milano nell'ottobre del 1970. Interamente illustrato a colori con 22 disegni dell'artista su cartoncino pesante.
Testi a stampa da manoscritti dell'artista



YVES KLEIN PRÉSENTE : LE DIMANCHE 27 NOVEMBRE 1960

NUMÉRO UNIQUE

FESTIVAL D'ART D'AVANT-GARDE NOVEMBRE - DÉCEMBRE 1960

La Révolution bleue continue

Dimanche

27 NOVEMBRE

Le journal d'un seul jour

THEATRE DU VIDE

ACTUALITÉ

UN HOMME DANS L'ESPACE !

Le peintre de l'espace se jette dans le vide !

Sensibilité pure

30) YVES KLEIN

Dimanche. Le journal d'un seul jour.

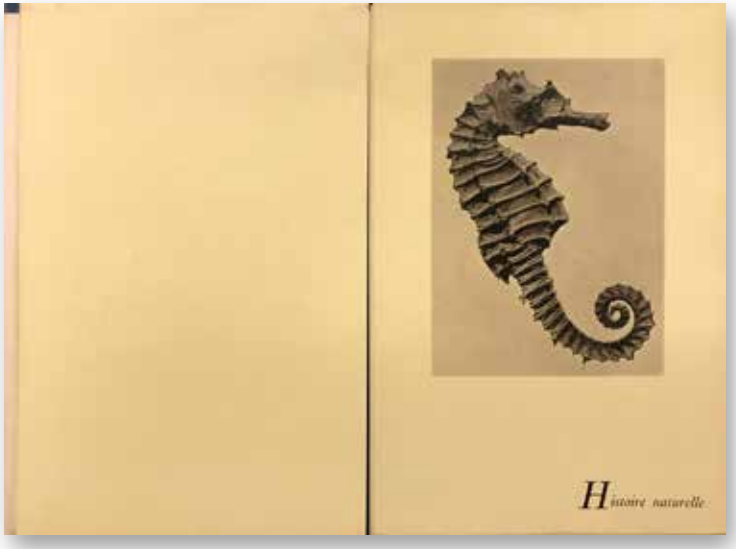
Paris, s.e., 1960
In forma di giornale quotidiano. Piegato in due parti.
Pag. 4. cm 56x39. Condizioni: molto buone

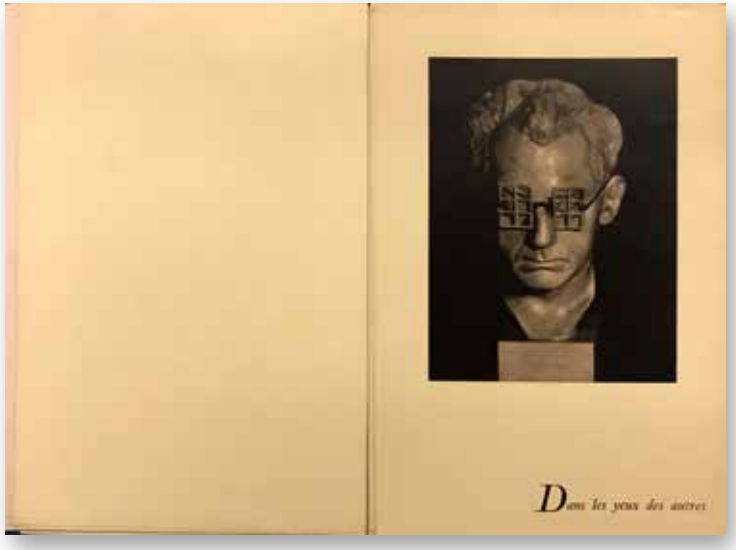
Domenica 27 novembre del 1960 compare nelle edicole di tutta Parigi "Dimanche - Le Journal d'un Seul Jour". Il giornale, pubblicato in diverse migliaia di copie per la maggior parte andate perdute, fu venduto per un solo giorno e contemporaneamente distribuito in una conferenza stampa tenuta da Klein alla Galerie Rive Droite alle 11 della mattina. Parodia del noto quotidiano francese Journal du Dimanche, l'edizione domenicale di France-Soir, fu acquistato da molti che lo scambiarono per l'edizione originale del giornale. La pubblicazione avvenne in occasione del secondo Festival d'Art d'Avant-Garde al Palais des Expositions e, sulla prima pagina e per la prima volta, vi compare il famoso fotomontaggio di Harry Shunk e Janos Kender noto come "Le saut dans le vide", qui con didascalia "Un homme dans l'espace!"
Il fotomontaggio fu il frutto della sovrapposizione di un certo numero di foto. Il salto si effettuò in Rue Gentil Bernard al n. 3, Fontenay-Aux-Roses, nell'ottobre del 1960, usando circa una dozzina di Judoka di una scuola di Judo che stava di fronte e tenendo un grande telone su cui atterrare. Klein stesso era un maestro di Judo.
"Io sono il pittore dello spazio, non sono un pittore astratto ma, al contrario, un pittore figurativo e realista, siamo onesti, per dipingere lo spazio, devo mettermi sul posto, nello spazio stesso". (Yves Klein)

31) YVES KLEIN
Yves Klein

Zurich, Gimpel & Hanover Galerie, 1973
Cartoncino d'invito piegato in due parti. cm 15,5x15,5
Condizioni: ottime

Cartoncino di invito della mostra alla Galerie Hanover di Zurigo inaugurata il 30 Marzo 1973





32) MAN RAY

La Photographie n'est pas l'art. 12 photographies. Avant-propos de André Breton

Paris, GLM, 1937
Pag. 15. cm 25,5x16. Brossura con sovracoperta con finestra
Condizioni: ottime

Edizione originale del libro illustrato con 12 fotografie di Man Ray riprodotte su carta patinata gialla. Prefazione di André Breton.
Dopo aver lavorato per circa quindici anni come fotografo, in un momento in cui le sue fotografie venivano pubblicate in tutto il mondo a sostegno della tesi che la fotografia era un'arte, Man Ray pubblica questo libro deliberatamente provocatorio nei confronti della fotografia stessa e proprio con questa intenzione vengono scelte le 12 immagini rappresentative dei vari campi della sua applicazione.

33) MAN RAY
Le Pain Bleu

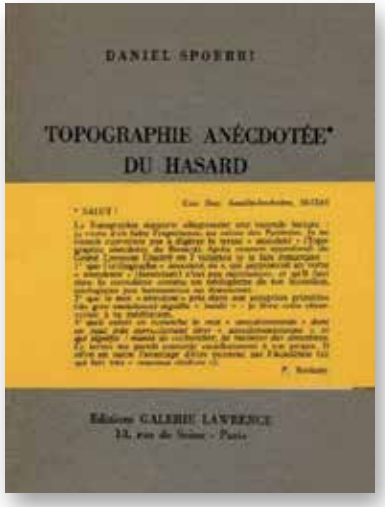
Paris, Alexandre Jolas, 1972
Cartonato con oggetto dipinto. cm 24,5x17,5
Condizioni: ottime

Libro d'artista. Edizione originale con multiplo in gesso dipinto in copertina. All'interno la serie di tavole stampate su pagine a leporello delle serigrafie "Revolving doors"
Nei primi anni Settanta, nell'epoca della massima espansione del consumismo, il sistema dell'arte insinua l'idea del superamento dell'esemplare unico a favore di un maggior allargamento del mercato. La serialità della produzione rinuncia anche all'ultimo suo baluardo costituito dalla firma e dalla numerazione: l'opera ha tiratura non dichiarata, i ruoli, ambiguamente indefiniti tra editore e artista, producono un oggetto d'arte che, nel solco della tradizione dadaista e surrealista, consente l'accessibilità all'opera di uno dei più grandi maestri delle avanguardie storiche.
"L'oggetto surrealista è un oggetto assolutamente inutile dal punto di vista pratico e razionale, un oggetto creato totalmente al fine di materializzare in modo feticistico, col massimo di realtà tangibile, idee e fantasie aventi un carattere delirante".

34) MAN RAY
Mains libres

Torino, Il Fauno, 1972
Legatura con punti metallici. Pag. 24. cm 21x16
Condizioni: ottime

Catalogo della mostra. Testo di Luciano Anselmino

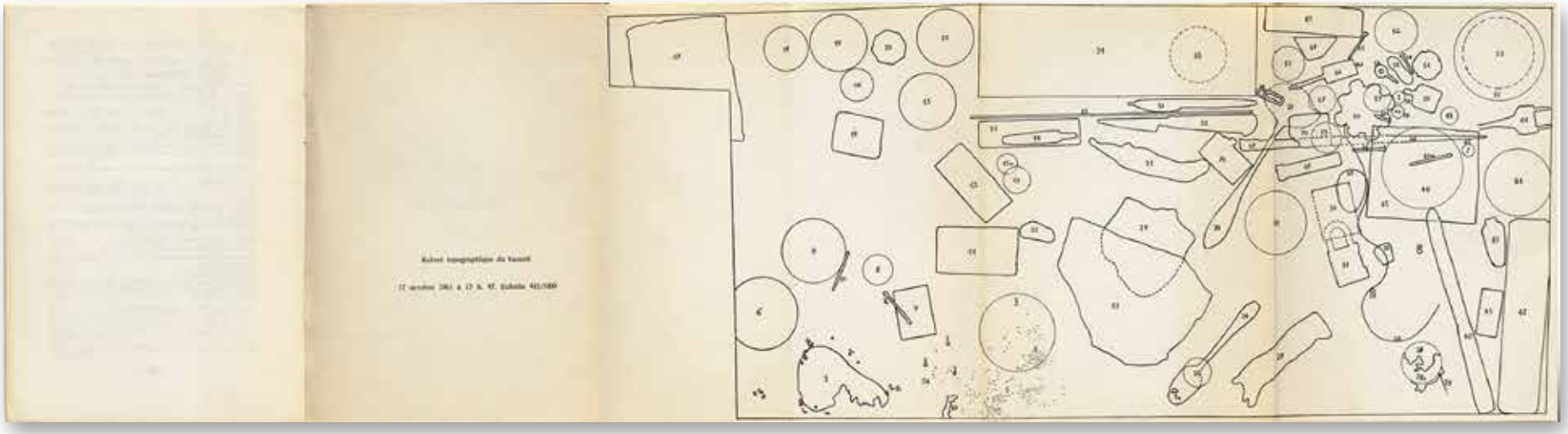


35) DANIEL SPOERRI

Topographie Anécdotée du hasard

Paris, Verlag Editions Galerie Lawrence, 1962. Brossura completa di fascetta editoriale.
Pag. 53. cm 18,5x13,5 + tavola ripiegata a fisarmonica. 1000 ex.
Condizioni: ottime

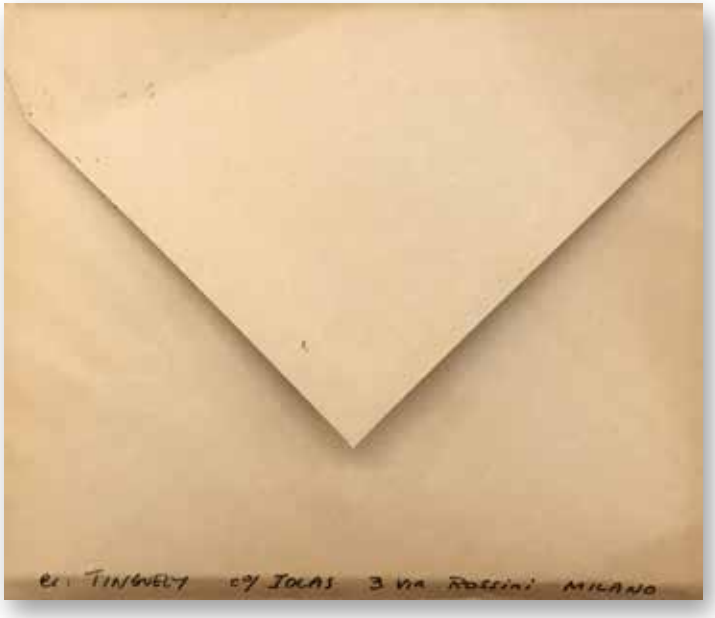
Nel libro vengono ossessivamente descritti tutti e ottanta gli oggetti che l'artista aveva posto sopra un tavolo di una camera d'albergo di Parigi in un dato giorno a una data ora. La scrupolosa descrizione fisica è accompagnata da aneddoti che collegano l'oggetto a situazioni e personaggi della vita dell'autore, e questi due diversi approcci sono contraddistinti da caratteri tipografici differenti. Fatto di solo testo con la funzione di mettere in contatto il mondo fisico delle cose con la memoria, contiene una sola tavola schematica con la rappresentazione della posizione degli oggetti. Con questo libro Spoerri compie un gesto che modificherà i comportamenti tradizionali degli artisti nei confronti del libro: usa per la prima volta l'occasione di una mostra in una galleria privata per pubblicare un libro d'artista al posto di un invito o di un catalogo e come tale lo usa spedendolo in omaggio ai visitatori.



36) JEAN TINGUELY
Meta

Paris, Pierre Horay Editeur, 1973-1974
Valigetta contenente svariati documenti.
Pag. 363. cm 31x22
Prima edizione francese. FIRMATO
Condizioni: ottime

Multiplo in forma di valigetta rivestita in tela stampata con maniglia realizzata su disegno di Tinguely in Svezia, a Malmo. Contiene documenti vari compreso il disco 45 giri in vinile e la stampa da un disegno originale realizzato con la macchina Metamatic n. 8, FIRMATA da Tinguely. Testo di Pontus Hultén a quel tempo direttore del Moderna Museet di Stoccolma



37) JEAN TINGUELY
Jean Tinguely

Milano, Jolas, 1967
Brossura con sovracoperta in forma di busta da lettera.
Pag. 22. cm 17x20
Condizioni: ottime

Catalogo della mostra tenutasi alla Galleria Jolas di Milano con le fotografie b/n delle macchine esposte. Riproduzione a stampa delle note, didascalie, disegni e colophon autografi di Tinguely stesso.